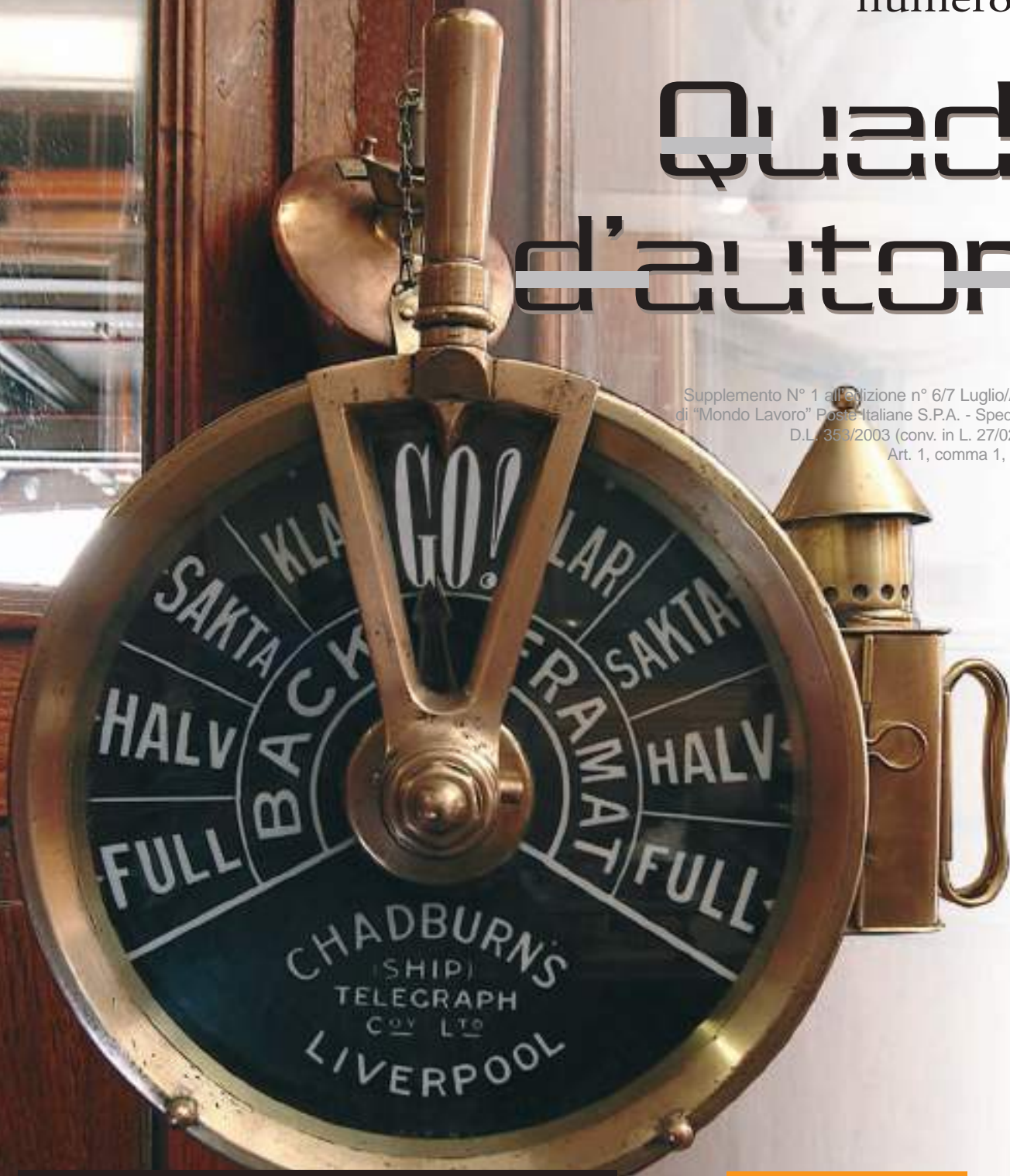


Quadri d'autore

Supplemento N° 1 all'edizione n° 6/7 Luglio/Agosto 2005
di "Mondo Lavoro" Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in a.p.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Ancona

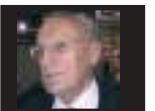


Fra internazionalizzazione e innovazione, la sfida dell'impresa che guarda allo sviluppo ed alla crescita del territorio e della comunità. Occhi puntati, in questo numero, sull'Imesa e sulla positiva evoluzione imprenditoriale all'interno del Gruppo Schiavoni.

The challenge of the company that aims at the development and growth of the territory and of the community lays between internationalization and innovation. In this number we focus on the attention of the enterprise for a positive entrepreneurship evolution inside the Schiavoni Group.

2 L'editoriale

di **Gustavo Selva**



3 Primo Piano

Schiavoni: nuove partnership
Schiavoni: the new partnership



4 Il Gruppo

Level, realtà in crescita
Level, the development



6 Dentro l'azienda

Imesa, l'innovazione
Imesa, the innovation





GUSTAVO SELVA
PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE
DEGLI AFFARI ESTERI
E COMUNITARI DELLA
CAMERA DEI DEPUTATI

Terroristi, la rottura dell'equilibrio

La strage di Sharm el Sheik è solo l'ultimo drammatico episodio. Già il secondo attentato di Londra si era rilevato più pericoloso del primo anche se non ha fatto vittime. Il fatto che gli ordigni non siano esplosi "bene", il fatto che l'operazione terroristica sembri organizzata da una "seconda linea" di integralisti islamici un po' "pasticcioni", contano poco, davanti alla dichiarazione dei conducenti della metropolitana londinese di non voler più guidare i treni. Pendolari, turisti, viaggiatori: tutti nel mirino. Siamo tutti nel mirino. Con il rischio che "mentre a Roma si discute, Sagunto venga espugnata". La Francia ha sospeso il trattato di Schengen sulle frontiere; ha fatto bene o male? Tutti affermano che il nostro Paese sarà "il prossimo" e le Brigate Al-Masri sembrano minacciare Roma: chi ci difenderà? Oriana Fallaci afferma che l'Occidente porge la gola al decapitatore islamico e viene contestata". Anche gli inglesi - nota preoccupato Magdi Allam - commettono errori dettati dalla paura. Nel loro bisogno di dire che non si tratta di una guerra con i musulmani discutono delle misure contro il terrorismo con quegli "esponenti islamici" che hanno emesso una fatwa (responso legale coramico) contro gli attentatori del 7 luglio scorso. Il fatto che alcuni musulmani abbiano condannato il terrorismo citando ciò che il "Sacro Corano" insegna è stato considerato positivo. C'è, dunque molta confusione e a quanto pare, lo stillicidio di attentati realizzati, il timore di quelli a venire, la sensazione d'impotenza davanti a un nemico inafferrabile, stanno minando la determinazione occidentale. Sergio Romano parla di "equilibrio tra normalità e sicurezza" e mi sembra di vedere i bracci della bilancia perfettamente orizzontali. Non è più possibile, a mio avviso, perché è vero che "sicurezza non vuol dire libertà", ma è vero pure che "senza la sicurezza di ogni persona non c'è libertà" per tutti coloro che vogliono vivere e lavorare onestamente; e sono ancora la stragrande maggioranza dell'umanità.

IMESA IN THE WORLD: A SUMMARY OF THE PARTNERSHIP'S SITUATION

rical nets and industrial applications. The research is another of the most important company investments. A continuous research and a particular attention to the evolution of the special field of control systems, beginning from the electronics panels to more resistant and complex system of supervision and management. and industrial applications. The research is another of the most important company investments. A continuous research ah is another of the most important company investments. A continuous research and a particular attention to the evolution of the special field of control systems, beginning from the electronics panels to more resistant and complex system of supervision and management. and industrial applications. The research is

Un viaggio particolarmente ricco di opportunità e di grandi progetti su cui lavorare: questa è la Mongolia che ha ricevuto a fine luglio la delegazione formata dal Gruppo Schiavoni, Sergio e il figlio Claudio, insieme ai soci di Elettra Energia e KTI, ed al responsabile del partner Enitecnologie, ing. Valentini.

Domandiamo a Sergio Schiavoni: perché proprio la Mongolia?

"E' un Paese eccezionale dove a fronte di dimensioni enormi (è grande sette volte l'Italia) ed una popolazione scarsissima (appena 1,5 milioni di persone) possiede risorse naturali immense e ancora vergini, tanto che non sanno neanche come poterle sfruttare al meglio. Qui però hanno due ordini di problemi: anzitutto il delicatissimo rapporto con Russia e Cina, le due superpotenze confinanti che stringono questo paese in una morsa d'acciaio. Inoltre la mancanza di tecnologie: a questo punto,



DA SINISTRA: L'AMBASCIATORE DELLA MONGOLIA IN ITALIA, IL GENERALE CAPO DEL MINISTERO DELLA DOGANA, SERGIO SCHIAVONI E L'ING. VALENTINI, RESPONSABILE ENI TECNOLOGIE. NELL'ALTRA PAGINA: SERGIO SCHIAVONI CON I NIPOTI DELL'AMBASCIATORE DELLA MONGOLIA IN ITALIA. SOTTO: FOTO DI GRUPPO CON LA DELEGAZIONE ITALIANA

Mongolia, tre grandi progetti

NON SOLO PETROLIO E RAFFINAZIONE, MA UN ACQUEDOTTO
PER IL DESERTO E NUOVE CENTRALI FOTOVOLTAICHE

per non far torto ad uno o all'altro e per affidarsi ad una qualità di know how indiscutibile e superiore, ecco che hanno pensato all'Italia e ci hanno chiamato...”.

Il viaggio chi l'ha organizzato?

“Ci ha pensato il dott. Salvatore Restivo della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il patrocinio dell'Ambasciata della Mongolia in Italia. Un'esperienza formativa, fruttuosa e davvero interessante anche dal punto di vista della conoscenza di culture molto lontane da quelle occidentali cui siamo abituati”:

Ma veniamo ai progetti...

“Ce ne sono molti. Partiamo dai tre più grandi. Sono previste le realizzazioni di alcune centrali fotovoltaiche per l'alimentazione energetica di villaggi e postazioni di frontiera spesso inaccessibili e lontane, dove non arrivano allacci elettrici. Questa è la loro esigenza più immediata..

Poi, secondo progetto allo studio, nell'incontro con l'Autorità del Petrolio della Mongolia, che ci ha prospettato la situazione dei rifornimenti petroliferi del Paese (davvero ingenti) è stata discussa la possibilità di nuove tecnologie

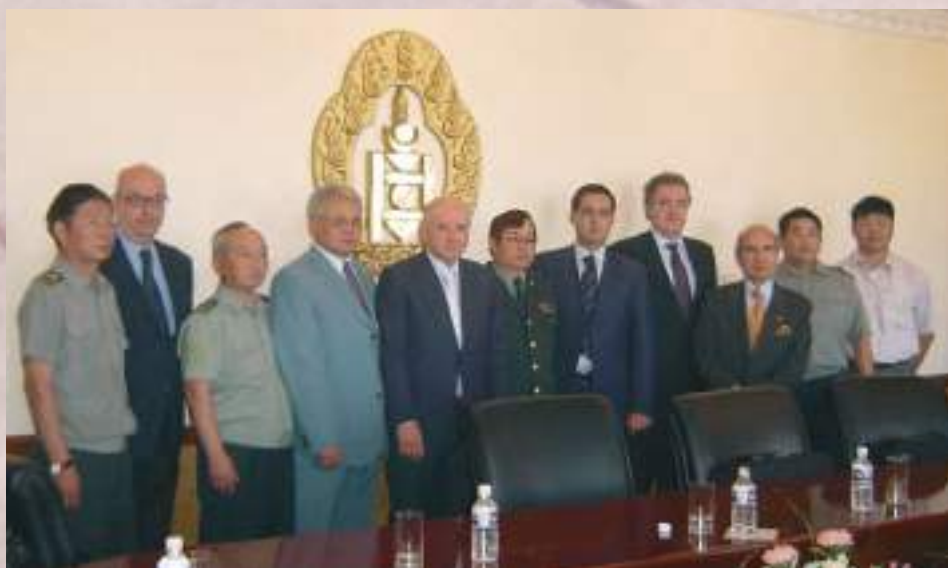
soluzioni per la produzione, tramite la raffinazione, di benzine e oli provenienti dagli sterminati oleodotti della Russia.

Hanno infatti tanta materia prima grezza, ma non i derivati dalla raffinazione, cioè i prodotti finiti, pronti al consumo.

Ecco noi dobbiamo mettere

a punto le loro analisi di fattibilità per la lavorazione, impiantare nuove raffinerie moderne e sicure. Grazie all'esperienza e affidabilità del know how che rappresentiamo, in primis con la KTI, l'Elettra Energia, con il partner Enitecnologie e con la nostra Imesa, possiamo davvero fare bene, rendendo a loro un grande servizio.

Infine, altro importante progetto, è la costruzione di un acquedotto di 750 km necessario a prelevare le acque di un fiume che attraversa il paese e entra in Russia, portarle in cima ad una montagna, costruire una centrale energetica dall'altro versante, sfruttando la discesa e spingere poi la preziosa acqua verso due direzioni del deserto del Gobi”.



Enel commissiona all'Imesa il quadro del futuro



GIUSEPPE
ABRAMUCCI
DIRETTORE
GENERALE
IMESA

IMPORTANTE VISITA A JESI DI UNA DELEGAZIONE
DI TECNICI PER AFFIDARE L'INCARICO INTERNAZIONALE

Lil 12 Maggio 2005, presso la sede dell'IMESA SpA di Jesi (AN), la Divisione Tecnica Unificazione dell'ENEL DISTRIBUZIONE SpA ha presentato ai responsabili tecnici delle n°11 Unità Territoriali Costruzioni dei Centri di Alta Tensione dell'ENEL in Italia, il nuovo quadro compatto per Cabine Primarie di Distribuzione dell'Energia Elettrica. Tale nuovo quadro è stato realizzato da IMESA, in collaborazione con ENEL

DISTRIBUZIONE, in alcuni esemplari che sono stati mostrati agli intervenuti.

IMESA, infatti, è il quadrista leader in Italia che negli anni ha pesantemente investito nella ricerca, nella sperimentazione e nelle prove dei quadri a "prova d'arco interno". La caratteristica principale di questo tipo di quadro è la garanzia di incolumità per il personale che dovesse malauguratamente trovarsi di fronte al quadro, nel momento in cui si veri-

ENGLISH TEXT ABCDEF FSDFS

Imesa has got an important industrial automation division, where work constantly five engineers, that take care of systems of supervision, control of electrical nets and industrial applications. The research is another of the most important company investments. A continuous research and a particular attention to the evolution of the special field of control systems, beginning from the electronics panels to more resistant and complex system of supervision and management. and industrial applications. The research is another of the most important company investments. A continuous research and a particular attention to the evolution of the special field of control systems, beginning from the electronics panels to more r





ficasse un guasto all'interno del quadro stesso. Per questa competenza e specializzazione ENEL Distribuzione ha commissionato all'IMESA la ricerca, la progettazione, la prototipazione, le prove ed i collaudi del quadro compatto unificato per:

Tensioni di esercizio di 24 KV

- Correnti nominali di 1600A

- Corrente di breve durata per 1 sec. di 16 KA.

Tale quadro di caratteristiche superiori a quello attualmente in uso, verrà utilizzato in impianti fino a 40 MVA.

Nella ridefinizione del quadro è stato tenuto conto di tutte le problematiche riscontrate dall'ENEL nelle fasi di installazione e di esercizio di tali apparecchiature sul territorio nazionale. Inoltre, oltre ad avere potenziato il sistema di sbarre e di attacco dei cavi (1600A) è stata anche irrobustita tutta la struttura del quadro in modo che possa sopportare cor-



LE PROVE DI CERTIFICAZIONE PREVEDEVANO:

- Prova di riscaldamento con misura delle sovratemperature a regime termico.
- Misure di resistenza elettrica sui circuiti principali
- Prove di comportamento meccanico e robustezza meccanica
- Prove dielettriche (a frequenza industriale e ad impulso)
- Prove di vita meccanica
- Prove di guasto interno

renti di guasto di 16 KA che possono verificarsi nelle cabine prossime ad impianti di generazione.

Tale quadro può essere installato in edificio oppure in container mobile.

Nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali vigenti, le prove sperimentali sono state eseguite presso i laboratori IMESA alla presenza dei tecnici ENEL. Le prove di certificazione sono state eseguite presso i laboratori CESI di Milano.

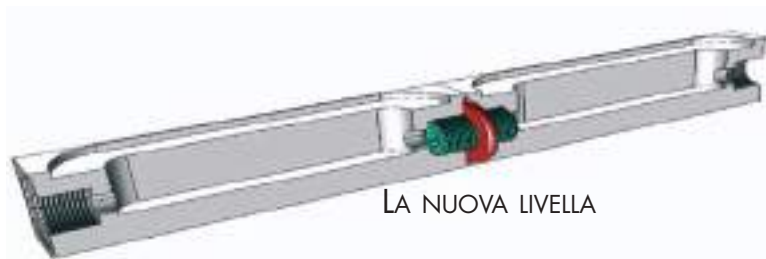
Alle prove di certificazione c/o il CESI di MILANO hanno presenziato i tecnici ENEL, i tecnici IMESA ed anche i tecnici EDF (Electricité de France). EDF, già in rapporto di collaborazione con ENEL sull'oggetto, constatata la bontà del progetto, ha iniziato una collaborazione con IMESA per la fornitura e posa in opera di questo tipo di quadro per n°2 sottostazioni sperimentali, una situata in CORSICA ad OLETTA ed un'altra nei pressi di Parigi a PECY.

E' di grande soddisfazione per IMESA poter fornire l'Ente Elettrico Francese che normalmente, difficilmente esce dai propri confini per reperire know how, forniture o servizi.

CAMILLA
SCHIAVONI

LEVEL, AN INCREASING REALITY

The LEVEL RCM SRL, situated in Bollate, near Milano, lead



LA LEVEL DI MILANO LANCIA SUL MERCATO PRODOTTI INNOVATIVI PER LE CALDAIE:
PARLA CAMILLA SCHIAVONI

Brevetti... di livello

Valvole e indicatori sul mercato mondiale e nord europeo in particolare, per battere crisi e concorrenza

Le crisi congiunturali che hanno caratterizzato gli ultimi tempi della nostra economia danneggiano soprattutto gli investimenti per la crescita delle imprese.

Un esempio di tenuta e tenacia imprenditoriale l'abbiamo invece nella Level, società milanese del Gruppo Schiavoni, guidata da Camilla Schiavoni, che ha sede a Milano e produce indicatori di livello e valvole. E' con lei, imprenditrice di seconda generazione, che da tempo segue con successo le orme del padre Sergio fondatore dell'Azienda, che parliamo proprio di investimenti.

“E' il modo migliore per combattere ogni crisi – afferma Camilla Schiavoni – ma alla Level è anche un segnale di continuità: abbiamo sempre cercato di guardare avanti con una tecnologia meccanica d'avanguardia. Penso che il rilancio parta sempre dalla volontà di essere dinamici e scoprire, brevettare e produrre nuovi prodotti. Solo così si può pensare di rimanere competitivi sui mercati odierni”.

Che cosa sta brevettando la Level?

“Abbiamo appena registrato due nuovi brevet-

ti riguardanti proprio l'indicatore di livello e il rubinetto che va poi attaccato al serbatoio e li abbiamo presentati ai maggiori costruttori di caldaie d'Europa. Dopo uno studio di base e continue sperimentazioni, abbiamo brevettato il frutto finale della ricerca che riguarda importanti innovazioni sia per il corpo della livella sia per il rubinetto ... il prodotto finale rivoluziona il mercato permettendo di adottare un upgrade più appetibile per le realtà medio piccole che producono caldaie e guardano molto all'ottimale rapporto qualità/prezzo”.

La Level teme la concorrenza cinese? E dove esportate adesso?

“Abbiamo brevettato queste innovazioni proprio per proteggere il valore delle nostre idee da azienda leader del mercato.

In realtà ci interessa la Cina, ma non la temiamo, perché infatti rappresenta per noi un grande mercato da servire.

L'Europa resta comunque oggi la nostra maggiore opportunità per l'export, assieme al mercato medio orientale che in questo momento è in forte sviluppo.”

Fruttuosa stretta di mano

Si aprono le vie per lo sviluppo del tessuto industriale marchigiano e i più grandi imprenditori si sono già insediati in Bulgaria

Si consolida la simpatia, già testata, tra le Marche e la Bulgaria e si fanno più stretti anche i rapporti istituzionali per poter intraprendere una via di sviluppo unendo le sinergie di due territori potenzialmente "forti".

L'Italia si conferma il primo mercato delle esportazioni bulgare, l'import - export italo bulgaro registra incrementi superiori a quelli della media degli altri paesi dell'UE e nei primi sei mesi del 2003 l'Italia ha superato la Germania diventando il primo partner commerciale del paese. Recentemente Marco Montagna, presidente della commissione Infrastrutture e Trasporti di Confindustria, si è recato in Bulgaria insieme al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e al presidente di Confindustria Luca di Montezemolo per studiare le migliori strategie volte a sostenere gli imprenditori italiani ad allacciare nuovi rapporti commerciali con le imprese locali e presentare settori di eccellenza del made in Italy in un paese in forte crescita economica e vicino all'ingresso dell'Unione Europea, nel 2007.

Della delegazione di imprenditori italiani e marchigiani faceva anche parte Setgio Schiavoni che vediamo nella fotografia scattata a Sofia stringere la mano a Ciampi in un momento di pausa degli incontri.

L'attività italiana nel paese bulgaro si concentrerà su un

progetto infrastrutturale che avrà l'obiettivo di costruire una serie di poli logistici di smistamento delle merci made in Italy. Per lo sviluppo delle imprese italiane è fondamentale la presenza del sistema bancario; il gruppo Unicredito presente a Sofia ha acquistato la Bulbank, principale banca bulgara.

Già nell'ambito degli scambi di lavoro il primo ministro della Repubblica di Bulgaria, Simeone II di Sassonia, è stato ospite del capoluogo dorico in occasione dell'inaugurazione del Consolato onorario di Bulgaria nelle Marche, momento propizio per "pensare" alla creazione di un distretto industriale marchigiano in Bulgaria. Simeone II era stato poi in visita dell'Imesa, del Gruppo Schiavoni, nello stabilimento di Jesi, impresa leader nel settore dei quadri elettrici che ha già una sede in Bulgaria e ha creato partnership con aziende locali.

La Bulgaria vanta una lunga tradizione industriale e dato il dinamismo dell'economia degli ultimi anni

essa può rappresentare un'opportunità per le imprese italiane e marchigiane per i bassi costi della manodopera e perché cinque su dieci dei "corridoi dei trasporti transeuropei", ideati dopo la caduta del muro di Berlino per facilitare gli scambi multimodali di merci, persone, petrolio e altri approvvigionamenti energetici, sistemi di comunicazione tra l'Europa e gli stati balcanici, attraversano quel Paese.

TITOLO PROVA

The LEVEL RCM SRL, situated in Bollate, near Milano, leadThe LEVEL RCM SRL, situated in Bollate

La Carnival LIBERTY è l'ultima nata nell'ambito delle navi da crociera di massima affidabilità: comfort, sicurezza, potenza ed eleganza, sono le qualità ormai scontate per questa tipologia di navigazione. Ebbene, forse non tutti sanno però che una gran parte della tecnologia che comanda l'energia e il movimento di giganti del mare di questa stazza... sono made in Italy. Anzi, made in Marche, grazie all'Imesa di Jesi, azienda di spicco del Gruppo Schiavoni. Si producono infatti qui "i cervelli" da inserire sul ponte di comando di navi come la Liberty. E' infatti nato a Jesi il quadro di comando principale che anche questa nave da crociera monta per la Fincantieri.

CARATTERISTICHE DEL QUADRO IMESA

Quadro Principale 11 kV
per il controllo
e la protezione
dell'energia elettrica,
su nave da crociera
con propulsione
diesel-elettrica
delle seguenti caratteristiche.

Quadri d'autore

Editrice:

Mondo Lavoro SpA
Via 1° Maggio
60131 Ancona
Registrazione
Tribunale di Ancona
n. 12 del Registro Periodici
del 14/04/1994

Direttore responsabile:
Luca Guazzati

Hanno collaborato:

Giacomo Bugaro,
Giada Buscarini,
Roberto Luconi,
Valentina Muzzi,
on. Gustavo Selva

Grafica e impaginazione:
Mondo Lavoro SpA

Stampa:
Tipografia Kennedy

IMESA SpA

Via G. di Vittorio, 14
Zona Ind.le ZIPA - 60035 Jesi (An)
T. 0039.0731.211034 - F. 0039.0731.211055
www.imesa-spa.com - imesa@imesa-spa.com

Sulla liberty un “quadro d'autore”

Quadro Principale 11 kV per il controllo e la protezione dell'energia elettrica, su nave da crociera con propulsione diesel-elettrica delle seguenti caratteristiche. Caratteristiche della nave Carnival Liberty lunghezza: 290 m; stazza: 110.000 tonnellate; velocità massima di navigazione: 21 nodi;

capacità: 2.974 passeggeri, 1.150 componenti l'equipaggio.

- Generazione — n°6 alternatori 14.000 kVA - 11 kV
- Propulsione — n°2 motori 21.000 kW
- Distribuzione — Tensione nominale 11 kV
Corrente nominale 2500 A
Corrente di breve durata per 0,3 sec 50 KA



TITOLO PROVA TESTO INGLESE

testo prova testo prova sd gkdfgkdfgdfkhdf teto prova sdkf sdk dfgkdf testo prova testo prova testo prova sd gkdfgkdfgdfkhdf teto prova sdkf sdk dfgkdf testo prova testo prova testo prova sd gkdfgkdfgdfkhdf teto prova sdkf sdk dfgkdf testo prova testo

prova testo prova sd gkdfgkdfgdfkhdf teto prova sdkf sdk dfgkdf testo prova testo prova testo prova sd gkdfgkdfgdfkhdf teto prova sdkf sdk dfgkdf testo prova testo prova testo prova sd gkdfgkdfgdfkhdf teto prova sdkf sdk dfgkdf testo prova testo



ALCUNI MOMENTI
DEI FESTEGGIAMENTI
PER IL CENTENARIO
BIANCOROSSO
NEL SERVIZIO
FOTOGRAFICO DI
MORENO BORIA

si livelli di campionato: questo è accaduto sia per compagini di serie B che in C1. Dopo che l'avv. Paoli ha infatti spiegato in conferenza stampa che per l'acquisizione delle quote societarie nessuna delle cordate che si erano fatte avanti avevano proposte concrete e tangibili, Giampiero Schiavoni ha ribadito la sua intenzione di andare avanti come presidente e Sergio Schiavoni, al suo ritorno dal viaggio di lavoro in Mongolia, ha acceso di nuovo i motori, rilanciando la corsa per il nuovo team biancorosso. La



nuova squadra è partita per il ritiro ad Arcevia e adesso, con agosto, si presenterà nelle prime amichevoli tentando di guadagnarsi fin da subito un posto al sole sia nel campionato che nella Coppa Italia.



Robur la nuova

“LO SPORT È UNO STRUMENTO AL SERVIZIO DELLA CRESCITA DELLA PERSONA”. IL SINDACO LATINI E LA SUA POLITICA DEL “BENESSERE”

Osimo città dello sport. Negli ultimi anni il Comune ha investito oltre dieci milioni di euro nel settore, promuovendo una politica di programmazione, coordinamento, proponendo interventi per dotare la città di nuove strutture e per migliorare quelle già esistenti. Il Comune è stato il primo, nelle Marche, a realizzare un campo da calcio in mon

ASSAAS SA

Osimo city of the sport. In the last years the Town Council invested more than ten million euro in this field, promoting a policy of programming, coordination, proposing interventions to equip the city with new structures and to improve the ones already existing. (The Town Council was the first in the Marche Region to realize a soccer field made of mono synthetic grass; restructured the Palace, the Palabellini and realized three geodetic structures). The sporting plants represent an important aggregation and socialization point in the city territory, that by now accommodate many societies for the young people.

“Energia” per lo sport

Il team Copparo festeggia 25 anni con il Gruppo Schiavoni

Ha compiuto quest'anno un quarto di secolo la Cicli Copparo, il gruppo amatoriale di appassionati delle due ruote, nato nel 1980 dalla passione per lo sport di 22 amici.

L'entusiasmo e l'ambizione di raggiungere risultati che facessero “parlare” hanno stimolato l'adrenalina del Gruppo, che ha incominciato a conquistare i podi, con titoli provinciali, regionali e, ultimamente, una qualificazione a livello italiano e mondiale. A festeggiare il venticinquesimo anno della squadra il Gruppo Schiavoni che, da sempre sostenitore dello sport, di tutte le discipline giovanili, come il basket, il baseball, la vela, il calcio, ha voluto sponsorizzare la formazione ciclistica anconetana, protagonista a livello agonistico, forte, anche in questa nuova stagione, di atleti d'esperienza, degni di rappresentare la Copparo. L'amore per lo sport e un'attenta programmazione societaria sono gli elementi di base che, oltre alla tenacia e alle ottime qualità competitive degli atleti, hanno fatto crescere la squadra, divenuta motivo d'ambizione per grandi sponsor a livello territoriale. La società, che conta oltre 50 iscritti, non si accontenta dei trofei meritati e punta sempre più in alto, investendo su giovani talenti che continuino a tenere alta la bandiera delle due ruote a pedali.



Jesi, presentato il dipinto di G. B. Salvi

TITOLO ABSTRACT IN INGLESE

Osimo city of the sport. In the last years the Town Council invested more than ten million euro in this field, promoting a policy of programming, coordination, proposing interventions to equip the city with new structures and to



GIAN
BATTISTA SALVI
(Sassoferrato
1609 - Roma 1685)



G. B. SALVI,
MATER AMABILIS

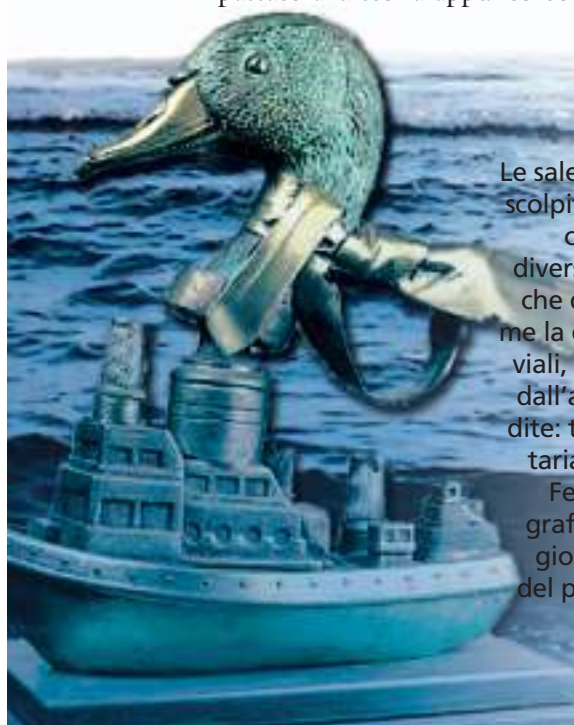
La Pinacoteca Civica di Jesi ha visto la presentazione del dipinto “Mater Amabilis” di G.B. Salvi detto il Sassoferrato (1609-1685), dal nome della località che diede i natali all’artista, uno dei maggiori esponenti della pittura del periodo della Controriforma.

L’opera, un olio su tela di dimensioni cm. 41x34, raffigura, con un tratto estremamente raffinato e delicato, una Madonna in atteggiamento di preghiera, corrispondente al tipo iconografico detto della Vergine Orante o anche della Mater Amabilis, per via dell’espressione del viso dolce e concentrata, con gli occhi abbassati e semichiusi, il capo velato e le spalle ricoperte dal mantello azzurro. Il soggetto è tra i più diffusi e apprezzati nella produzione sacra dell’artista marchigiano, passato alla storia appunto come il Pittore Delle

Madonne. La preziosa tela fa parte della collezione della Pinacoteca Civica, grazie alla donazione della Banca Popolare di Ancona, accolta con delibera di Giunta Comunale lo scorso fine dicembre 2004. L’Istituto Bancario di origini jesine, rinvenuta sul mercato l’opera del Sassoferrato ha fatta propria l’esigenza di disporre al solo scopo di renderla alla Pinacoteca della propria Città, a valorizzazione dei Valori Intellettuali della Marchigianità. La presentazione della Mater Amabilis giunge dopo un attento lavoro di ripulitura del dipinto, resosi necessario per rimuovere dalla polvere e dallo sporco i piccoli solchi paralleli che compongono la magnifica trama di colore del dipinto e che originano dal modo di stesura del colore stesso che era peculiare al Sassoferrato.

ARTE TRA LE ANTICHE MURA

Le sale della Salara di Palazzo della Signoria di Jesi hanno fatto da cornice a “Il mare scolpito”, mostra di disegni e sculture dell’artista maceratese Valeriano Trubbiani, le cui creazioni si caratterizzano per essere realizzate con montaggio di elementi diversi (oggetti, macchine, pezzi meccanici, riproduzioni di figure umane e animali) che danno luogo a composizioni molto teatrali. Il tema del mare in Trubbiani assume la dimensione di fluttuanti avventure plastiche nelle acque marine, lacustri o fluviali, quasi sempre abitate dalle varie specie animali. Circa ottanta opere, realizzate dall’artista in un arco di tempo che va dal 1980 al 2004, di cui la maggior parte inedite: trenta sculture di varie dimensioni e trenta disegni. Un’altra sezione documentaria ha riguardato la collaborazione di Valeriano Trubbiani con il regista Federico Fellini per la realizzazione del film “E la nave va...” del 1983, con visualizzazioni grafiche e plastiche dell’artista e documenti inediti. La prima edizione della prestigiosa mostra, a cura del noto critico d’arte marchigiano Armando Ginesi, fa parte del progetto “Il Novecento e oltre”, ha contribuito a promuovere la città, divenuta anche oggetto di studi e al centro dell’attenzione dei media nazionali.



breve titolo

L'Assindustria di Ancona ha lanciato l'idea al Consorzio Zipa di Jesi di r

Emozioni dalla regata del Conero

Notizie Aziendali

MATRIMONIO:

Felicitazioni ad Alessia e Giovanni Scarano

NASCITE:

Auguri a Michele Salvatore e Carmela per l'arrivo di Antonio Emanuele.

Auguri ad Antonio e Gessica Lupoli per l'arrivo di Alice.

Auguri a Roberto e Raffaella Greganti per l'arrivo di Francesco